AL COMANDANTE DELLA POLIZIA LOCALE
DI POLISTENA(RC)

IL SOTTOSCRITTO

COGNOME	NOME	LUOGO NASCITA	DATA NASCITA
CODICE FISCALE/ P. IVA			
RESIDENTE A	VIA	C.A.P.	TELEFONO
INDIRIZZO POSTA ELETTRONICA		INDIRIZZO PEC	

In qualità di Rappresentante legale della:

Società _____ ditta Individuale _____ Associazione _____ Altro (specificare) _____

DENOMINAZIONE		PARTITA IVA	
SEDE LEGALE A	VIA	CAP	TELEFONO

Ai sensi:

- del Regolamento Commercio su Area Pubblica, approvato con Delibera C.C. n. 6 del 14.01.2000 e successivamente modificato con Delibera di C.C. n. 54 del 31.07.2007 e n. 36 del 23.11.2015;
- del Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale, approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario con poteri di C.C. n. 4 del 28.04.2021;

CHIEDE

IL RILASCIO DI CONCESSIONE DEL SUOLO PUBBLICO

in via/viale/piazza: _____

in occasione dell'evento / manifestazione: _____

per un'estensione di metri lineari: _____ per metri: _____

per un totale di metri quadrati: _____

dal giorno: _____ al giorno: _____

dalle ore _____ alle ore: _____

presso la Via: _____

mediante collocazione di : n° _____

- bancarella/e
- ombrellone;
- altro

Per l'occupazione del suolo pubblico per la vendita di merci appartenenti al settore:

Alimentare

Non alimentare

(barrare il settore)

DICHIARA

Consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni false ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n°445 del 28/12/2000, della decadenza dei benefici sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del D.P.R. 445/2000:

- Di essere in possesso dell'Autorizzazione/Scia per commercio su aree pubbliche
Num/Estremi _____ del _____ rilasciata
dal Comune di _____

Di essere iscritto alla Camera di Commercio di num. iscrizione _____

- Di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 71 commi 1-2-3-4-5 del D.Lgs 59/2010
1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale e' prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423 [oggi libro I, titolo I, capo II del D.Lgs. 159/2011], o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 [oggi art. 67 del D.Lgs. 159/2011], ovvero a misure di sicurezza;
2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti;
- per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.
3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) ed f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2,

DICHIARA inoltre

Consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni false ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n°445 del 28/12/2000, della decadenza dei benefici sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del D.P.R. 445/2000:

- di essere informato che il ritiro dell'atto di concessione di suolo pubblico è subordinato al pagamento del canone mediante modalità PAGOPA calcolato secondo i parametri del Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale, approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario con poteri di C.C. n. 4 del 28.04.2021;
- di essere informato che il versamento del canone deve essere effettuato mediante servizio PAGOPA con le seguenti modalità:
  - o ritiro dell'avviso di pagamento PAGOPA presso l'Ufficio Polizia Municipale;
  - o pagamento spontaneo utilizzando la piattaforma PAGOPA presente sul sito dell'Ente;
- di essere informato che il pagamento del canone va effettuato al momento del rilascio dell'atto di autorizzazione;
- di essere consapevole che il mancato versamento del canone di concessione stabilito e di eventuali ulteriori diritti dovuti, comporterà la decadenza della concessione;
- di essere consapevole che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nella concessione, o l'uso in proprio o diverso del suolo pubblico da quello previsto nell'atto di concessione comporterà l'immediata decadenza della stessa;
- di essere consapevole che la decadenza della concessione non comporta restituzione, nemmeno parziale, del canone versato, né esonera da quello ancora dovuto relativamente al periodo di effettiva occupazione;
- di assumere in proprio la responsabilità di tutti gli eventuali danni prodotti alle persone o cose derivanti

dall'installazione e uso delle attrezzature installate, o comunque ad esse riconducibili, sollevando l'Amministrazione Comunale di Polistena da ogni e qualsiasi azione e pretesa risarcitoria.

- Di conoscere e sottostare a tutte le condizioni, prescrizioni e divieti previste nel Regolamento Commercio su Area Pubblica, approvato con **Delibera C.C. n. 6 del 14.01.2000** e successivamente modificato con **Delibera di C.C. n. 54 del 31.07.2007 e n. 36 del 23.11.2015**;
- Di conoscere e sottostare a tutte le condizioni, prescrizioni e divieti previste nel Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale, approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario con poteri di C.C. n. 4 del 28.04.2021;
- Di conoscere e sottostare a tutte le condizioni, prescrizioni e divieti previste nel Regolamento di Polizia Urbana, approvato con Delibera C.C. n. 17 del 24.02.2000, modificato con Delibera C.C. N. 45 DEL 11.12.2001, Delibera di C.C. n. 25 del 11.05.2009, Delibera C.C. N. 15 DEL 11.04.2010, Delibera C.C. n. 29 del 29.07.2013, Delibera di C.C. n. 35 del 23.11.2015, Delibera di C.C. n. 37 del 31.10.2019;
- Di essere a conoscenza delle linee guida regionali, in tema di misure da adottare per la gestione ed il contenimento dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del COVID-19, nonché quelle dettate dai D.P.C.M., ed ogni altra norma in corso di validità;
- Che l'occupazione può avere luogo esclusivamente con gli arredi per i quali è stata presentata domanda e autorizzati in concessione, come valutati nel corso dell'istruttoria;
- Dovranno essere osservate tutte quelle normative di sicurezza atte ad evitare possibili incidenti a turbativa di cose o persone;
- Tutta l'area dovrà essere mantenuta costantemente pulita;
- Che la concessione per l'occupazione di suolo pubblico è rilasciata a titolo precario ed è pertanto fatta salva la possibilità per l'Amministrazione Comunale di modificarla o revocarla per sopravvenute variazioni ambientali, commerciali e di traffico nonché per altri motivi di pubblico interesse;
- Che il Comune non si riterrà responsabile degli eventuali danni cagionati a terzi riconducibili allo svolgimento di attività per la quale è stato concesso il suolo pubblico;
- Che il rilascio dell'atto di concessione si intende fatti salvi i diritti vantati da terzi a qualunque titolo;
- Che il rilascio della concessione sarà subordinato al rispetto di tutte le prescrizioni previste dalle vigenti norme e regolamenti comunali;

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati forniti per l'espletamento di funzioni istituzionali da parte del comune, solo con modalità e procedure strettamente necessarie per le operazioni e servizi connessi con i procedimenti ed i provvedimenti che lo riguardano, ai sensi del DLgs 196/2003.

Allegati:
documento di identità in corso di validità del dichiarante;

Polistena

Firma